

Apps

Di Elena Avesani, Dario Orlandi e Francesco Destri

Tante applicazioni e qualche consiglio per sfruttare al meglio i vostri dispositivi iOS, Android e Windows Phone.

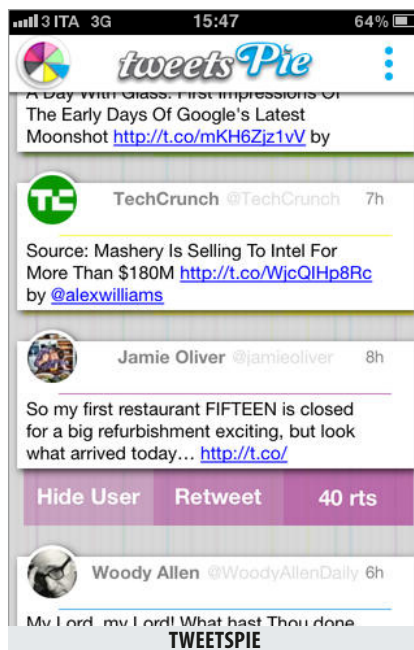
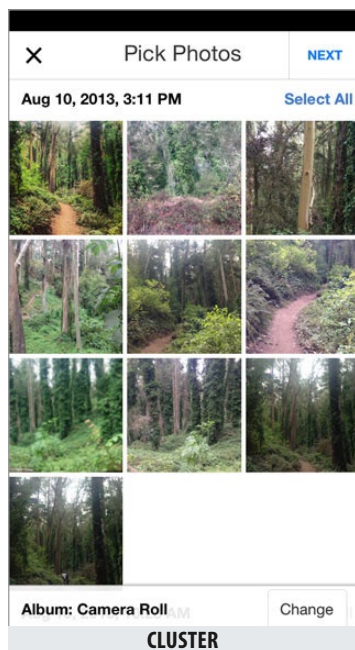


Le recensioni del mese


Cluster

iOS I servizi di pubblicazione delle fotografie non sono di certo una novità, e senza dubbio non mancano le soluzioni per chi vuole catturare e condividere velocemente le immagini di un evento o di un viaggio. Cluster si fa però notare per l'approccio molto originale, che lo differenzia in maniera sensibile dalle altre innumerevoli proposte del settore. Creare un nuovo album di fotografie (o *cluster*, nel gergo del programma) è molto semplice, ma si notano subito alcune funzioni non comuni. Spiccano, innanzitutto, le numerose opzioni relative alla privacy e al controllo degli accessi: gli album possono essere condivisi pubblicamente o resi accessibili soltanto ai propri contatti. Si può anche generare un codice ad hoc da comunicare, per esempio, a tutti i

partecipanti a un evento. Quando si crea un nuovo cluster è anche possibile impostare un intervallo di tempo in cui rimarrà attivo e decidere se gli altri partecipanti potranno semplicemente commentare le fotografie pubblicate oppure contribuire con immagini proprie. Grazie a queste funzioni è molto semplice, quasi spontaneo, realizzare album di fotografie "social", aperti a tutti gli amici oppure ai partecipanti a un evento, mantenendo però un ottimo controllo sulla visibilità degli scatti pubblicati. Attualmente Cluster offre soltanto una piattaforma di pubblicazione pura, priva quindi di funzioni di editing, ottimizzazione ed elaborazione: chi volesse applicare filtri, effetti speciali o didascalie alle immagini, o semplicemente correggere l'esposizione, dovrà quindi utilizzare un'altra App prima di caricarle tramite questo servizio.



TweetsPie

iOS  Ogni giorno vengono pubblicati circa 58 milioni di tweet: un numero impressionante e tale da rendere molto alte le probabilità di perdere qualche aggiornamento importante o significativo. Se poi non si ha il tempo e magari neppure la voglia di rimanere sempre online, all'accesso successivo è facile trovarsi sovrachiarati dal numero di nuovi aggiornamenti pubblicati dai propri contatti. TweetsPie è un'App pensata proprio per chi non riesce a mantenere il controllo sul flusso di informazioni prodotto da Twitter: analizzando gli ultimi 600 tweet presenti nella timeline personale, quest'App seleziona e propone i 21 elementi che ritiene più significativi, estraendoli in base alla reputazione dell'autore, al numero di retweet e a vari altri fattori. Naturalmente non mancano gli strumenti di condivisione più comuni: per effettuare un retweet basta un tap, che consente anche di visualizzare le informazioni statistiche più importanti, come il numero di retweet o di aggiunte ai preferiti. TweetsPie si propone di trasformare Twitter in un social network più facile da gestire, e ci riesce piuttosto bene. Vale la pena di segnalare che offre un'altra preziosissima funzione: può nascondere i tweet provenienti da utenti specifici, magari quelli che tendono a essere troppo prolifici e a scrivere pochi commenti interessanti. L'elenco degli utenti nascosti può comunque essere modificato in qualsiasi momento, per rimediare ad eventuali errori di assegnazione. La versione Android offre anche un utile widget per mostrare i tweet selezionati direttamente nella home del telefono.

Un iPad a prova di bambino



"Mi dai l'iPhone? Tipregoti-pregotiprego..." I genitori che possiedono un iPhone (o un iPad) lo sanno bene: un figlio deciso a impossessarsi di quella per lui è soprattutto una console portatile da gioco può ripetere ossessivamente la domanda fino quando il papà o la mamma non cedono per disperazione. Se resistere è quasi impossibile, si può almeno evitare che il pargolo faccia danni mettendo il naso nelle impostazioni del dispositivo o lanciando App che non dovrebbero riguardarlo. Un controllo poco noto di iOS permette infatti di avviare un'App in modo che sia impossibile chiuderla o passare un'altra App senza conoscere un codice di sblocco. Il controllo in questione si chiama "Accesso Guidato" e si trova in *Impostazioni / Generali / Accessibilità*. Dopo averlo attivato è opportuno creare subito, nella stessa schermata, il codice numerico di sblocco a quattro cifre. Una volta lanciata un'App, si può passare alla modalità Accesso Guidato premendo tre volte in rapida successione il tasto Home, toccando la scritta *Avvia* e inserendo il codice definito in precedenza. A questo punto l'App riprenderà a funzionare normalmente ma il sistema operativo bloccherà alcune possibilità di interazione: di default verranno disabilitati il pulsante Home e i tasti di controllo del volume mentre rimarranno operativi il touch screen e il sensore di movimento (verrà però inibita in iOS 7 la possibilità di passare a un'altra App usando lo swipe orizzontale con più dita). Per uscire dalla modalità Accesso Guidato basta premere di nuovo tre volte il tasto Home e inserire di nuovo il codice numerico.



Vsco Cam

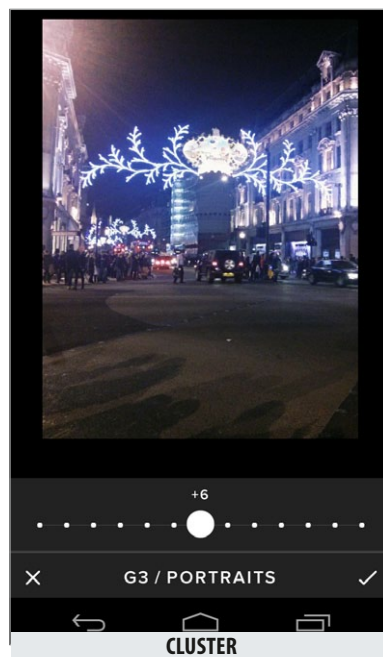


È arrivata finalmente anche sui sistemi Android un'App fotografica molto diffusa su iOS: Vsco Cam. I suoi punti di forza sono l'interfaccia minimalista e ordinata, i potenti strumenti di ritocco, i preset, e la nutrita comunità di utenti che anima le gallerie (chiamate Vsco Grid, sono l'aspetto più social dell'App, che comunque offre possibilità di condivisione su Instagram, Twitter, Facebook, Google +). Se su Android ritroviamo praticamente tutti gli strumenti di editing presenti nella fortunata versione iOS, non è tuttavia possibile controllare separatamente la messa a fuoco e l'esposizione con il tocco di due dita (lo spot metering). Il ritocco avviene senza modificare l'immagine di partenza: l'App tiene in memoria tutte le modifiche fatte, in modo che l'applicazione degli effetti non sia irreversibile e distruttiva. Il confronto con la versione di partenza può essere fatto tenendo premuto il dito sull'immagine. Tutti i preset applicati possono essere calibrati per ottenere modifiche personalizzate ed è possibile acquistare nuovi filtri direttamente dall'interfaccia dell'App. L'organizer di Vsco Cam gestisce solo le foto scattate con l'App stessa, mentre per modificare le immagini nella Galleria fotografica è necessario importarle una ad una. A parte questa lungaggine, l'organizer di Vsco Cam è di semplice esplorazione; permette anche di segnare le foto preferite e di scegliere tra tre dimensioni delle miniature. L'App è compatibile con i sistemi Android 4.x ed è stata ottimizzata per i dispositivi Nexus 4,5, Htc One, Moto X, Sony Xperia Galaxy S3 e S4, Note 2 e 3. Provata su un Nexus 4 si è rivelata certamente utilizzabile ma non proprio fulminea nei caricamenti.

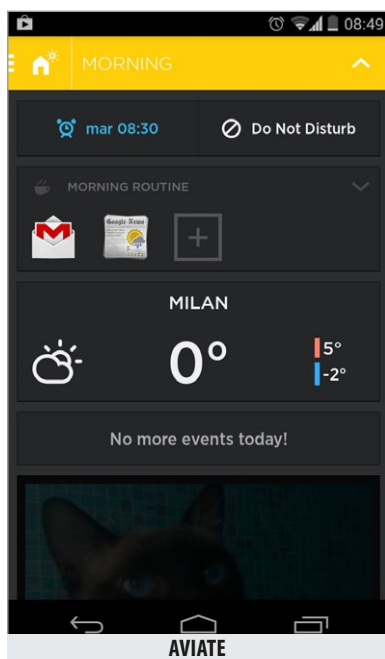
Auxo



iOS 7 ha rivoluzionato l'approccio al multitasking: le App aperte ora vengono mostrate come schede da scorrere ed eventualmente chiudere con una semplice gesture. Il progresso rispetto alle versioni precedenti è notevolissimo, ma chi non ha fatto (o non può fare) l'upgrade e dispone di un dispositivo jailbroken ha un'alternativa interessante, che offre molte funzioni avanzate. Di tratta di Auxo, un tweak per iPhone



e iPad con iOS 5 e 6, acquistabile dal repository BigBoss dello store Cydia a 1,99 dollari. Il suo prezzo è più che giustificato dalle sue caratteristiche. Innanzi tutto, le App aperte non vengono visualizzate solo tramite l'icona: è visibile anche un thumbnail che ne semplifica moltissimo l'individuazione. Per chiuderle non è più necessario richiamarne le icone con una pressione prolungata, ma basta invece un semplice e intuitivo swipe verso il basso. Anche i controlli di riproduzione musicale sono stati notevolmente migliorati: senza aumentare eccessivamente lo spazio occupato sullo schermo, Auxo visualizza l'autore, il titolo dell'album e quello del brano, oltre ai pulsanti che



controllano la riproduzione (avvio e pausa, precedente e successivo). Una piccola icona sul lato sinistro del pannello mostra l'anteprima della copertina dell'album, ingrandibile a tutto schermo con un tap. Molto interessanti sono anche gli switch, richiamabili con uno swipe verso sinistra: due file di pulsanti controllano tutte le opzioni principali del dispositivo (attivazione di Wi-Fi, Gps, Bluetooth, connessione dati e così via). In molti casi, inoltre, una pressione prolungata permette di raggiungere la relativa pagina di configurazione, nelle impostazioni.

Aviate



Aviate è un'App che modifica l'Home screen, il Desktop dei sistemi Android. La sua ambiziosa finalità è quella di rendere l'interfaccia principale del sistema più intelligente e autonoma, per sollevare l'utente dall'incombenza di organizzare a cadenza regolare le icone e i widget nelle schermate e di riordinare le App nel menu dedicato per avere sempre a portata di mano gli strumenti che servono davvero. Una volta installata, Aviate non richiede particolari configurazioni, tanto che non esiste un pannello vero e proprio per le sue impostazioni generali. L'App, sostituendosi all'home screen originaria, installa tre schermate più un pannello per le attività quotidiane. Per quanto riguarda la disposizione delle App, Aviate organizza tutto il software installato per categorie: troviamo catalogate in automatico tutte le nostre App nelle

sezioni Social, Work, News, Games, Going Somewhere, Music, Morning Routine, Studying, Fitness, Finance e così via. Decidiamo noi quali categorie visualizzare tra le 22 disponibili. Questa disposizione è molto comoda nel momento in cui cerchiamo un'App di cui ricordiamo la funzione ma non il nome. Altrimenti possiamo sempre scorrere Aviate nel terzo pannello, quello in cui tutte le App sono disposte in ordine alfabetico. Ma è nella schermata principale che Aviate dà il meglio di sé, perché visualizza contenuti variabili a seconda dell'ora e del luogo in cui ci troviamo. Se siamo a casa o al lavoro (bisogna inserire l'indirizzo e mantenere attiva la localizzazione) propone le App e i widget più utilizzati in quei contesti. Lo stesso dicasi per le fasce orarie. Se siamo per strada suggerisce i luoghi da visitare, i ristoranti o i negozi nei dintorni con i commenti degli utenti di Foursquare. Aviate men-

tre scriviamo è gratuita e in beta privata: basta scaricarla da Google Play e segnalare il proprio indirizzo di posta elettronica. Nel giro di qualche ora o giorno, a seconda della disponibilità, sarà recapitato il codice di sblocco necessario per poterla provare.

Dayframe



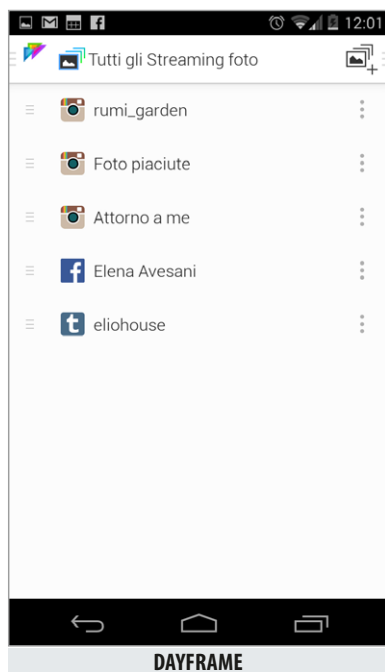
Le cornici digitali non hanno mai riscosso particolare successo tra i gadget tecnologici, un po' per il prezzo esorbitante rispetto all'unica funzione che sono in grado di svolgere, un po' perché spesso la risoluzione dei loro schermi non era particolarmente alta. Nel frattempo le nostre case si sono riempite di tablet e smartphone e un'App come Dayframe permette di utilizzare questi dispositivi come cornici digitali, con la possibilità di caricare le immagini non solo dalle gallerie locali ma anche direttamente

Google Launcher Experience per tutti

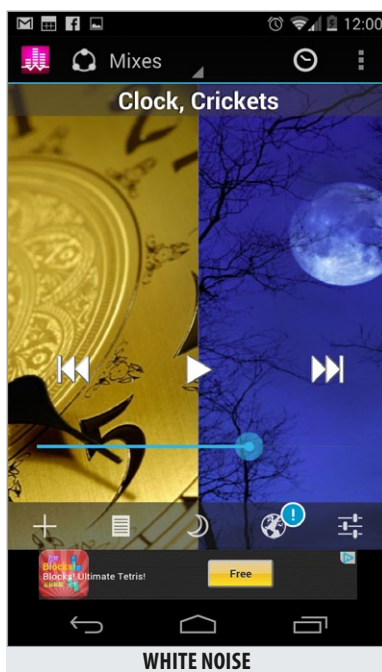


L'arrivo di Android 4.4 KitKat sui dispositivi Nexus ha segnato una distinzione tra i possessori del nuovo Nexus 5 e quelli del non troppo vecchio e ancora perfettamente operativo Nexus 4. In particolare, alcune funzioni di KitKat sono riservate al primo e più recente modello: facciamo riferimento in particolare al Google Launcher Experience, sostanzialmente un'estensione di Search (**figura A**). Le differenze sono sia estetiche sia di interfaccia: è stata introdotta la traslucenza della barra delle notifiche e dei pulsanti, ed è scomparsa dall'elenco delle App la scheda dedicata ai Widget (che sono di nuovo installabili direttamente dall'Home screen). Gli utenti Nexus 5 hanno inoltre a disposizione nell'Home screen nuovi pulsanti (**figura B**) che appaiono quando si tiene premuto il dito in un punto libero della schermata e permettono di accedere velocemente alle impostazioni di Google Now, di modificare lo sfondo e di installare i Widget. L'Apk del launcher di Google può tuttavia essere installato anche sui telefoni diversi dal Nexus 5 senza correre nessun particolare pericolo: questo perlomeno in attesa che a Mountain View decidano di diffondere su tutti i sistemi KitKat le nuove caratteristiche. Ecco la procedura da seguire. Come prima cosa nella sezione *Impostazioni* > *Sicurezza* spuntate la voce "Origini sconosciute" per consentire l'installazione di App non provenienti da Google Play (**figura C**). Dal link <http://goo.gl/fTdBOJ> scaricate nel telefono il file *com.google.android.launcher-0.9.6.886092.apk* contenente l'interfaccia Google Launcher Experience. Completato il download premete sulla notifica di ricezione: il file Apk dell'App verrà installato. A questo punto Google Launcher Experience sarà presente sul telefono. Per disabilitarlo andate in *Impostazioni* > *home Page* e disattivare la voce "Avvio applicazioni" con il bollino blu (quella predefinita è omonima, ma rappresentata dal robottino Android) (**figura D**).

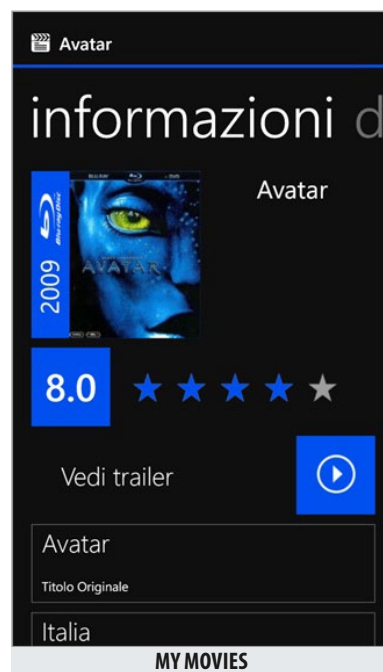




DAYFRAME



WHITE NOISE



MY MOVIES

dai social network (in particolare Facebook, Instagram, Tumblr, Flickr, 500px, Twitter, Google + e Dropbox). Le opzioni di personalizzazione sono ampie, anche perché è possibile visualizzare lo slideshow delle immagini personali, quelle dei contatti, quelle caricate nelle vicinanze e quelle suggerite dall'App stessa sulla base delle preferenze indicate dall'utente (arte, intrattenimento, cinema e così via). Dayframe è pensata per funzionare principalmente nei momenti in cui non si utilizza il dispositivo e all'interno di una fascia oraria indicata dall'utente. Per evitare che incida sul traffico dati è possibile configurarla in modo che aggiorni l'album delle diapositive solo quando è collegata a una rete Wi-Fi; inoltre si può interromperne il funzionamento quando la carica della batteria scende sotto un livello prefissato. L'App è gratuita: la versione a pagamento, Dayframe Prime (costa 2,99 euro) dà la possibilità di creare playlist personalizzate e decidere in quali fasce orarie proiettarle, regolare la luminosità e sincronizzare l'account Dayframe su tutti i dispositivi di famiglia.

White Noise



Perché non utilizzare lo smartphone per migliorare la qualità del riposo? L'App White Noise riproduce dei rumori di fondo piacevoli e ripetitivi per creare un'at-

mosfera rilassante che aiuta a prendere e mantenere il sonno. Nella versione Lite gratuita sono presenti pochi suoni, ma dal market "in-App" è possibile scaricarne di nuove e gratuite. Con molti suoni disponibili è possibile creare dei mix, sovrapponendo varie tracce e regolandone i volumi e il pitch. White Noise include anche una sveglia dolce con fading sonoro, meno traumatica degli allarmi predefiniti del sistema. L'orologio a schermo può essere regolato nella luminosità e nel colore, per evitare di essere abbagliati se si controlla l'ora nel cuore della notte. La versione a pagamento costa 1,49 euro, ha un ampio catalogo di effetti audio e funziona anche in background, mentre si utilizzano altre App. Esiste anche la versione Baby, gratuita, dedicata in particolare al sonno dei bambini con il rumore dell'automobile, musica classica, conchiglia e un piccolo gioco touch, Rattle, basato su suoni ovattati e ripetitivi.

My Movies



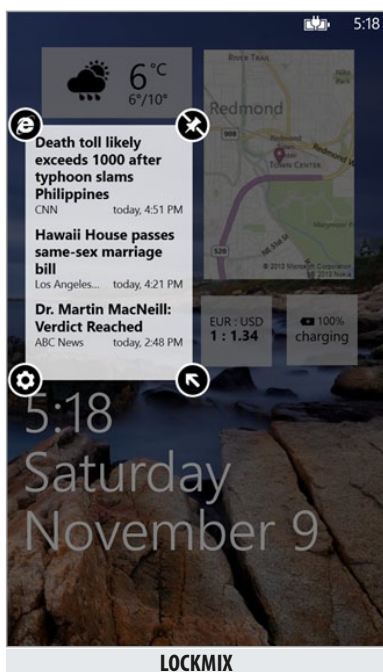
Da non confondere con il noto portale italiano di cinema guidato da Pino Farinotti, My Movies è un'App disponibile anche per Android e iOS che consente di creare e gestire la propria collezione di film in modo semplice, completo e versatile. Il servizio My Movies, a cui è necessario registrarsi per ottenere un account gra-

tuito, mette a disposizione un database di oltre 750.000 titoli in DVD e Blu-ray di ogni parte del mondo e, nel caso non sia presente un titolo in nostro possesso, possiamo segnalarlo a My Movies e ritrovarlo nel database qualche giorno dopo. Naturalmente un'App di questo genere è rivolta a chi ha in casa una grande collezione di film, ma l'integrazione con IMDB e la possibilità di cercare semplicemente un film che non abbiamo (o che vorremmo avere) per vederne il trailer, l'elenco completo del cast, la biografia degli interpreti e altre informazioni è davvero utile. Una volta entrati nell'App, possiamo cercare un titolo in nostro possesso immettendone il titolo o il nome di un membri del cast e aggiungerlo alla collezione, anche se il modo più rapido per farlo è lo scan del codice a barre del Dvd o del Blu-ray tramite la fotocamera del nostro smartphone. Una volta trovato e immesso il titolo nella nostra collezione, dobbiamo anche scegliere il gruppo in cui metterlo, decidendo se si tratta di un film in nostro possesso, in prestito, che vorremmo comprare o che abbiamo semplicemente noleggiato. Tra le altre opzioni spiccano il controllo remoto per Windows Media Center, la creazione di un file Pdf con l'elenco dei nostri film e la possibilità di creare una pagina personale sul sito di My Movies per condividere la collezione con chi vogliamo. L'App costa 5,49 euro ed è compatibile con Windows Phone 7.5 e 8.

Lockmix



Nonostante Windows Phone 8 sia un sistema che non lascia grandi possibilità di personalizzazione ai suoi utenti, c'è un elemento dell'interfaccia che lascia spazio a qualche modifica interessante. Si tratta del lockscreen, ovvero della schermata di blocco iniziale che ci compare di fronte una volta acceso lo smartphone. Grazie a un'App come Lockmix, disponibile gratuitamente per WP8 e aggiornata a fine novembre alla versione 1.1.0.0, possiamo personalizzare questa schermata aggiungendovi diversi widget delle dimensioni che vogliamo, un po' come si può fare con Android. Dopo alcune schermate introduttive di tutorial che spiegano il facile procedimento per aggiungere, posizionare e ridimensionare i widget, possiamo impostare il tipo di sfondo che vogliamo scegliendolo tra quattro voci; un'immagine di Bing, una foto presente in memoria, una serie di immagini da visualizzare in rotazione o un tinta unica. Il passaggio successivo è quello dedicato ai widget e qui possiamo scegliere tra gli appuntamenti in calendario, l'indicatore della batteria, un timer per il conto alla rovescia, notizie del giorno, cambio delle monete, mappe, feed Rss e le informazioni meteo. Alcuni di questi widget sono però a pagamento (0,99 euro ciascuno), ma tutti possono essere provati gratuitamente per un po' di



LOCKMIX

Caricare automaticamente foto e video su SkyDrive



Vi piacerebbe poter visualizzare su qualsiasi dispositivo, anche tramite un semplice browser Web, le foto e i filmati effettuati con il vostro smartphone Windows 8? Nessun problema grazie al servizio di cloud storage Microsoft SkyDrive di Microsoft, che previa registrazione offre gratuitamente 7 Gbyte spazio. La procedura di configurazione è davvero semplicissima e richiede pochi passaggi. Basta scorrere l'elenco delle App, scegliere *Foto*, toccare l'icona *Altro* e accedere alle Impostazioni. Qui, alla voce *Upload automatico*, basta toccare *SkyDrive* e scegliere il tipo di upload che si intende eseguire. La qualità *Ottima* permette di caricare (solo tramite Wi-Fi) le foto con risoluzione fino a 10 megapixel; nel caso di immagini più grandi bisognerà per forza spostare il file su un Pc o un Mac e caricarlo da qui su SkyDrive. La qualità buona permette invece di eseguire l'upload anche tramite la rete dati telefonica.

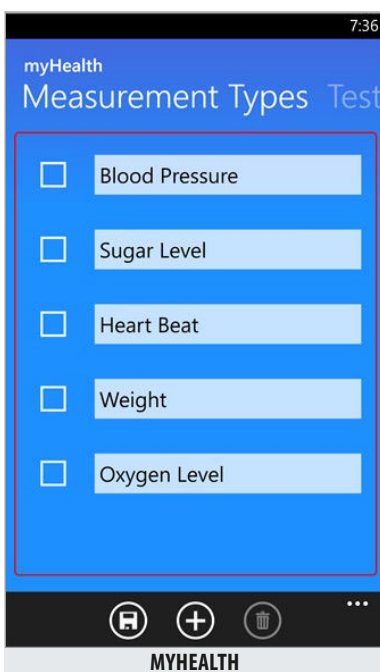
tempo, per poter decidere se sono davvero utili. Una volta scelto il widget (o i widget) che più ci interessa, possiamo spostarlo dove vogliamo all'interno del lockscreen e sceglierne le dimensioni agendo sui controlli agli angoli. Il tutto è molto semplice e l'effetto sulla schermata di blocco è piacevole oltretutto utile, anche se la trovata dei widget a pagamento non piacerà a tutti.

myHealth



Non sono molte le App per Windows Phone 8 dedicate al monitoraggio e alla gestione della nostra salute o di quella dei nostri cari. MyHealth, disponibile a

0,99 euro unicamente in inglese (ma i termini usati dall'App sono davvero semplici e comuni), è una di queste e rappresenta a nostro avviso un valido strumento per chi vuole avere sempre sotto mano tutto quello che serve quando si parla di salute e di rapporti con medici ed esami. La schermata iniziale permette di entrare liberamente nell'App o di inserire uno username e una password per motivi di privacy. Eseguito l'accesso, myHealth presenta cinque opzioni principali. In Members possiamo creare una scheda individuale per ciascun membro della famiglia inserendo nome, foto, data di nascita, contatto, altezza, peso e gruppo sanguigno. La sezione To Do consente invece di segnare appuntamenti per visite di controllo ed esami, ma anche di impostare promemoria per impegni di qualsiasi tipo (ad esempio l'assunzione di determinati medicinali). Nella pagina Log possiamo inserire qualsiasi annotazione personale, come le domande da fare al medico nel corso della visita successiva o le eventuali allergie ad alcune medicine. Nella sezione Contacts è possibile inserire tutti i contatti telefonici relativi alla salute (medico di famiglia, farmacia, emergenze) o importarli dalla rubrica del telefono nel caso fossero già presenti. L'ultima sezione è Medications e permette di tenere traccia dei medicinali che stiamo assumendo segnandone il tipo, la frequenza, il dosaggio e il disturbo associato. Inoltre l'App consente di visualizzare su un grafico gli eventuali cambiamenti nel tempo relativi al peso, alla pressione sanguigna, al livello degli zuccheri e a una varietà di altri parametri.



MYHEALTH